

TORINO

Tutto pronto per il Palio d'Asti

Nan a pagina 5



A 1900 ANNI DAL MARTIRIO DI SAN SECONDO

Il Palio d'Asti ai nastri di partenza

Il 1° settembre la storica corsa. Un drappo al vincitore tra i 7 Comuni della provincia, l'altro al trionfatore dei 14 Rioni cittadini

Charlie Nan

■ Dalla storia a un'altra storia. Lì è tutta l'attesa del Palio di Asti che andrà in scena domenica. Infatti, il 2019 celebra i 1900 anni dal martirio del patrono San Secondo. Tanto che verranno assegnati due drappi: uno al vincitore della corsa dei sette Comuni della Provincia, l'altro al Comitato trionfatore tra i quattordici Rioni e Borghi cittadini. «Volevamo far sì che due popoli diversi potessero festeggiare nel medesimo giorno», ha spiegato il sindaco Maurizio Rasero. E continua: «Avremo così quattro corse diverse animate da un'unica, grande passione. Una novità che segue quella già inaugurata lo scorso anno, con lo spostamento della manifestazione dalla terza alla prima domenica del mese». Oggi, in piazza San Secondo, comincia il Mercato del Palio. Alle 23, dal bal-

cone di Palazzo Civico, i Rettori presentano i propri fantini e, momento particolarmente concitato, estratte le batterie. Attesa anche per la suggestiva parata storica. Infatti, poche ore dall'inizio della corsa dei cavalli, circa 1200 figuranti scendono per le vie della città con abiti medievali che rievocano il periodo astigiano dal XII al XV secolo. Ogni contrada partecipante prende parte con 45 persone che danno vita a un tema del periodo medioevale con abiti, attrezzi, carri e quant'altro, progettati e realizzati a partire dall'inverno. Una vera e propria sfida a cui viene assegnata a partire dal 1983, dal Soroptimist di Asti, un premio per la sceneggiatura in sfilata, al borgo, rione o comune che partecipa alla sfilata storica, che rappresenterà al meglio il tema scelto.

Inoltre, da 15 anni nel mese di ottobre, passate le emozioni del Palio di Asti, a teatro Alfieri viene eletta la dami-

gella, tra 14 partecipanti, in rappresentanza del proprio comitato Palio. Quest'anno la serata sarà venerdì 5 ottobre. Le partecipanti devono essere nate tra il 1988 e il 2004, e devono aver sfilato nel corteo 2018 per lo stesso borgo che rappresentano durante la serata a teatro.

«Continuiamo a sostenere il Palio in primis per il suo enorme valore storico e culturale, se si pensa che le prime attestazioni risalgono al 1275. Ma, soprattutto, per la promozione turistica ed economica a esso legata, che si inserisce nel più vasto programma di eventi stagionali, che vanno dal Festival delle Sagre alla Douja d'Or. Nei prossimi mesi, inoltre, Asti ospiterà anche una mostra dedicata a Monet e gli Impressionisti, segno della sua costante crescita nel panorama nazionale», ha dichiarato Mario Sacco, presidente della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Asti, uno dei partner del Palio assieme a OBI Italia Srl. L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte. Tra tutte gli eventi interessanti del Palio 2019 anche il drappello di onore del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo, prestigioso Reggimento interamente montato delle Forze Armate Italiane. Il Reggimento Carabinieri a cavallo, testimone della gloriosa tradizione della Cavalleria italiana, venne costituito in Roma il 1° aprile 1963, ricevendo appunto la denominazione di 4° Reggimento a cavallo. Oltre alle normali attività d'istituto, quali pattuglie e perlustrazioni in aree impervie dell'intero territorio nazionale, servizi di ordine pubblico e soccorso in caso di pubbliche calamità, il Reggimento, attraverso il Gruppo Squadroni, esegue il celebre Carosello Storico, saggio di alta scuola di equitazione e sintesi dell'addestramento raggiunto dai cavalieri dell'Arma.